

Gruppo Volontari delle Frazioni
Viatosto e Valmanera

Al Signor Sindaco della città di Asti
Dott. Maurizio Rasero
Ai Capigruppo del Consiglio Comunale
Agli organi di stampa locali

Az. Po UH - feu. uH

COMUNE DI
ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2021-07-06 - 0070592

Prot. Generale n: 0070592

Data: 06/07/2021

Classific:

Abbiamo letto con interesse e apprezzamento del progetto di creazione di un Parco degli astigiani a ridosso della pregiata chiesa di Viatosto. Una iniziativa nata dalla sensibilità di alcuni cittadini e lodevolmente portata a compimento dalla rivista Astigiani di Sergio Miravalle e pienamente condivisa dalla civica amministrazione. Come abitanti della zona non possiamo che manifestare gratitudine per una valorizzazione tanto significativa. Però... Non tutti sanno che Viatosto è una di quelle Ventine che coronano la città di Asti; in pratica, una frazione che, come tale, appartiene sì al Comune di Asti, ma non godendo solitamente delle stesse attenzioni riservate al più popoloso agglomerato urbano.

Delle Ventine, in realtà, si parla sempre poco; anche se vi risiede una fetta cospicua della popolazione astigiana. E se Viatosto e Valmanera sono concretamente ricche di natura, architettura, cultura e sempre più sono attrazione per il benessere psico fisico degli astigiani e la curiosità dei turisti, non appaiono di certo, tra le frazioni, interessanti per l'amministrazione pubblica dal punto di vista della manutenzione, valorizzazione e cura. Basti sapere che i rari interventi fatti nelle Ventine - se si tralasciano i ripristini emergenziali di ponti o viabilità doverosi - si sono concentrati quasi solo in un'unica zona.

Capita così che, a pochi passi dal parco promosso da Miravalle, un intero gruppo di case sia sprovvisto addirittura della fogna e rete metano. E, salendo verso la Madonna di Viatosto, frequentatissima non solo nel week end da astigiani che corrono o passeggiano, scoprire che il marciapiede è praticabile solo in piccola parte, nei pressi della chiesa, nonostante i frontisti per ben due volte abbiano messo per iscritto la disponibilità a concedere lo spazio utile al completamento. Anche nel tratto che dall'angolo di via Rosa sale verso il ponte dell'autostrada il marciapiede si interrompe inspiegabilmente in una curva a rischio per i pedoni. Nel piano comunale delle piste ciclabili poi risultano assenti sia le località di Viatosto che di Valmanera, a dispetto della crescente frequentazione da parte di appassionati delle due ruote.

È sotto gli occhi di tutti che la sicurezza stradale, sia a Viatosto che a Valmanera, è a rischio; eppure sono anni che presentiamo reclami e proposte non solo nell'interesse di chi in quella zona ci vive, ma di chiunque la frequenti più o meno abitualmente. Il flusso turistico, inoltre, mette sotto pressione entrambe le località; ciononostante non si è finora provveduto a realizzare o migliorare i parcheggi pubblici (Valmanera, che tra l'altro ospita l'Oasi WWF di Villa Paolina, ne è del tutto priva, mentre il parcheggio di Viatosto che serve pure per due importanti strutture ricettive, è

abbandonato al senso civico dei singoli). Non si pensi che i residenti non abbiano sottoposto nel tempo richieste, segnalazioni agli amministratori comunali e progetti concordati tra l'ex circoscrizione e gli uffici tecnici e mai realizzati; come Gruppo volontari del territorio abbiamo intrecciato un lungo carteggio con gli assessorati competenti, ma quasi sempre senza adeguata attenzione e perlopiù assente risposta.

Eppure proprio come volontari abbiamo negli anni fatto da argine alle problematiche emergenti e non raccolte da chi di dovere. Recentemente registriamo difficoltà anche ad essere messi nelle condizioni di agire a tutela del bene comune. Inevase risultano, ad esempio, molte questioni relative a interventi di manutenzione ordinaria e di rispetto del regolamento di polizia rurale (manutenzione fossi, sicurezza, casi di degrado plateali quali l'abbandono di rifiuti, asfaltatura di strade già segnalate, risistemazione di tratti stradali danneggiati, illuminazione scarsa o assente in molte aree, ripristino della segnaletica orizzontale e degli stalli per disabili, metanizzazione di alcune località ...). Purtroppo va constatato che vi sono zone della città e frazioni che hanno ottenuto e altre che, evidentemente, devono... solo dare. Speriamo vivamente che il parco di Miravalle permetta di fare luce e non ombra ai problemi inevasi delle nostre frazioni.

I Volontari del Territorio

Binello Piergiorgio *Binello Piergiorgio*
Carbone Claudio *Carbone Claudio*
Carbone Piero *Carbone Piero*
Rampone Luigi *Rampone Luigi*